

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Riva presso Chieri ad uso irriguo, chiesta dal Consorzio Irriguo Borgata Tamagnone.**

**(pratica n. 000101 - codice utenza TO10083) - Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- **Determinazione del Dirigente n. 1068 in data 1.3.2024; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-P-02018.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 27/bis di cui al D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., di prendere atto della realizzazione di un nuovo pozzo ubicato in Comune di Riva presso Chieri, foglio di mappa n. 48 – particella n. 110, della profondità di 220 m dal p.c. in falda profonda, realizzato in sostituzione del pozzo codice univoco TO-P-02018 descritto in premessa e autorizzato in via preferenziale con la D.D. n. 536-263665 del 30.11.2001 al Consorzio Irriguo Borgata Tamagnone (nr. pr. **000101** - codice utenza **TO10083**);

2) di comunicare che il pozzo nuovo di sostituzione manterrà il codice identificativo univoco **TO-P-02018** già assegnato al pozzo dismesso che è stato regolarmente chiuso come descritto nella relazione di fine lavori depositata agli atti d'ufficio;

3) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Borgata Tamagnone - C.F. e P.IVA: 05122800013, con sede legale in Comune di Riva presso Chieri (TO), C.na Sant'Anna n. 38 - la concessione preferenziale, in forma precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo a servizio di complessivi ha 147.00 di terreno (*uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) estratta da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Riva presso Chieri, come identificato al punto 1) del dispositivo;

4) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

5) di specificare che la derivazione dell'acqua dal pozzo in questione viene concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

6) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

7) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

9) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

**10)** di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

**11)** di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

(...omissis)